



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it

Al Ministro della Salute
On. Giulia Grillo

E p.c. Al Capo di Gabinetto
Ministero della Salute
Cons. Guido Carpani

Al Direttore Generale
Direzione Generale Sanità Animale
e dei Farmaci Veterinari
Dott. Silvio Borrello

Al Direttore Generale
Direzione Generale Igiene
e Sicurezza Alimenti e Nutrizione
Dott.ssa Gaetana Ferri

LORO SEDI

Prot. n. 133/3 – Roma 20 marzo 2019

Oggetto: Requisiti per le nuove nomine a Direttore Generale negli II.ZZ.SS.

Lo scrivente Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica - SIVeMP, intende sottoporre alla Vostra attenzione una rilevante problematica emergente dalla lettura della Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 32-8345 del 25 gennaio 2019 (Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei candidati alla nomina a direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle D'Aosta). Quanto ivi previsto rischia infatti, a nostro avviso, di determinare rilevanti criticità gestionali, con possibili risvolti gravemente negativi in detto IZS, e nondimeno, ove ciò dovesse ripetersi, anche negli altri Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Enti la cui rilevanza è infatti innegabile, essendo agli stessi demandata la sorveglianza epidemiologica, la ricerca sperimentale e la diagnostica nell'ambito della profilassi delle malattie infettive e zoonotiche e del controllo ufficiale degli alimenti, per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dell'uomo ed a beneficio e tutela di un settore economico strategico per il Paese qual'è il comparto agro-zootecnico-alimentare nel suo insieme e nella sua complessità. Sicché non pare potersi prescindere dalla necessaria adeguatezza anche e in specie circa la gestione di tali medesimi Enti.

In particolare il D.lgs. 106/2012, inerente la riorganizzazione di detti Enti, vigilati dal Ministero della Salute, ha previsto che i Direttori Generali degli II.ZZ.SS. debbano essere scelti "*tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti*". È tale il requisito per la nomina, posto nell'ambito di una normativa qualificabile indubbiamente come "*lex specialis*", sicché non si ritiene possa conseguire l'applicazione di quanto previsto dall'art. 3 bis D.Lgs. 502/1992 (richiamato infatti soltanto in



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it

via marginale da detta normativa regolamentare specifica), circa la necessità di nominare Direttore Generale chi fosse stato inserito negli elenchi degli idonei alla nomina di DG nelle ASL, e risultasse perciò ora inserito negli elenchi nazionali al medesimo fine formati, ai sensi della sostitutiva norma dettata dal D.Lgs. 171/2016 art. 1 comma 2.

La summenzionata deliberazione della Giunta regionale piemontese dispone invece l'applicazione proprio del requisito previsto dal D.Lgs. 171/2016 art. 1 comma 2 (*"necessità dell'iscrizione dei candidati, alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso, nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri Enti del Servizio sanitario nazionale"*).

Considerato quanto sopra, si ritiene che quanto previsto dalla richiamata DGR Piemonte debba essere quanto meno sospeso cautelativamente mediante un intervento, promosso in autotutela dal Ministero vigilante, sia per il bando in oggetto sia per quelli eventualmente in itinere, in attesa della tempestiva riapertura della iscrizione all'elenco nazionale di cui al D.lgs. 171/2016, dopo specifica indicazione che tale albo riguarderà, dopo la definizione del nuovo elenco di idonei, anche gli II.ZZ.SS. per i quali si dovrebbero prevedere specifici requisiti e parametri. In caso contrario si potrebbero realizzare numerose esclusioni, da una nuova nomina a Direttore Generale, di professionisti oggi operativi in tale ruolo e con esperienza anche rilevante nella gestione dei peculiari Enti in questione; persone che allo scadere del mandato, in assenza di iscrizione a detto elenco nazionale, sarebbero infatti ritenute - del tutto irragionevolmente - non idonee. Una tale eventualità, quindi, da un lato risulterebbe lesiva dei diritti degli interessati, dall'altro determinerebbe un'incomprensibile perdita di competenze, oggi efficacemente impiegate, per la mera carenza di un requisito formale, peraltro non richiesto a tempo debito e nei modi di legge, quindi non esigibile nei bandi - come quello piemontese - in emanazione.

Confidando perciò in un riscontro che possa essere risolutivo delle criticità prospettate, porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Dott. Aldo Grasselli